

Università degli Studi di Firenze

Corso di Studio	ARCHITETTURA - ARCHITECTURE (B387)
Tipo di Corso di Studio	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni
Classe	Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale) (LM-4 c.u R)
Anno Ordinamento	2026/2027

Presentazione

Presidente (o Referente o Coordinatore) del Corso di Studio	
Organo Collegiale di gestione del Corso di Studio	
Struttura didattica di riferimento	Architettura (DiDA)
Altre Strutture Didattiche	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Architettura
Durata	5 Anni
CFU	300
Titolo Rilasciato	Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni in ARCHITETTURA
Titolo Congiunto	No
Atenei Convenzionati	
Doppio Titolo	undefined
Modalità Didattica	Convenzionale
Sede	FIRENZE
Lingua/e in cui si tiene il Corso	Italiano
Indirizzo internet del Corso di Studio	http://www.architettura-cu.unifi.it
Ulteriori Informazioni	
Il corso è	TRASF_509
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Data della prima consultazione degli Organi del mondo della produzione, servizi e professioni	25/03/2026

Obiettivi della Formazione

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato di Indirizzo si riunisce il giorno 13 dicembre 2011 alle ore 16.00.

Il professor Bologna, delegato dal presidente del corso di laurea, prof Lucchesi descrive le caratteristiche del corso di laurea e presenta le modifiche apportate all'ordinamento.

Le modifiche non sono sostanziali, l'unica modifica effettuata riguarda lo spostamento in TAF C di 8 cfu del SSD ICAR/21, fatto questo dovuto all'accorpamento di due moduli dello stesso settore scientifico disciplinare.

Dopo attento esame il comitato approva all'unanimità le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Architetto

Funzioni in un contesto di lavoro:

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato, la laureata della classe magistrale a ciclo unico assumono la funzione di:

- progettazione e gestione di opere complesse concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale;
- coordinamento, sia a livello di contenuti che di modalità operative, delle molteplici competenze che intervengono nelle varie fasi del progetto con le capacità di interfacciarsi in maniera integrata, con tutti gli operatori del processo di programmazione, progettazione e realizzazione delle opere.

Competenze associate alla funzione:

- Competenza approfondita relativa agli aspetti progettuali dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, e nelle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio, attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- Conoscenza approfondita:
 - degli strumenti e delle forme della rappresentazione;
 - della composizione architettonica e delle relazioni con il contesto;
 - della pianificazione urbana e territoriale;
 - della storia dell'architettura;
 - degli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base;
 - dei comportamenti strutturali degli oggetti di architettura sia tradizionali che di nuova concezione, e delle metodologie di calcolo;
 - delle leggi della fisica tecnica e dei metodi di controllo del benessere ambientale;
 - dei materiali, sistemi e procedimenti costruttivi;
 - dell'estimo e della valutazione del progetto, con la capacità di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare.
- Conoscenze approfondite sull'uso di metodologie già standardizzate quali la direzione lavori ed il collaudo relativi a opere di edilizia civile, i rilievi topografici e la cartografia di base e tematica; la suddivisione dei terreni gli accatastamenti territoriali e urbani; la valutazione quantitativa ed estimativa dei manufatti e delle opere di edilizia civile e dei terreni; le perizie

giudiziarie.

- Conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- Capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Competenze associate alla funzione:

Sbocchi occupazionali:

L'Architetto (ordinatore o generalista) con le caratteristiche previste dagli undici punti della direttiva Europea 85/384/CEE si confronta con il Processo Edilizio ossia con la "sequenza organizzata di fasi operative che partono dal rilevamento di esigenze al loro soddisfacimento in termini di produzione edilizia" (UNI 10838, Terminologia riferita all'utenza, alle prestazioni, al processo edilizio e alla qualità edilizia, ottobre 1999); in tal senso è preparato a svolgere la propria attività come:

- libero professionista, sia in ambito nazionale che europeo,
- progettista o verificatore dei progetti all'interno di strutture tecniche della pubblica amministrazione o del settore privato,
- progettista nelle imprese di costruzioni e industriali.

Le laureate e i laureati che hanno maturato crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori possono, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (Codifiche ISTAT):

- Architetti (2.2.2.1.1)
- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio (2.2.2.1.2)

Conoscenze richieste per l'accesso

Requisito per l'accesso è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Le competenze richieste riguardano: la capacità di comunicare con efficacia in forma scritta e orale; la capacità di comprensione-interpretazione di un testo; la capacità di ragionamento logico-astratto (in ambito matematico e linguistico); i fondamenti del disegno geometrico (lettura e applicazione) e una conoscenza di base delle discipline affrontate nella scuola superiore (storiche, tecnologiche, artistiche, fisico-matematiche) e di almeno una lingua straniera. Le studentesse e gli studenti vengono ammessi annualmente al primo anno del CdS in numero programmato fissato dal Consiglio di Dipartimento, mediante un test predisposto a livello nazionale sulla base di apposita normativa. Il test mira a stabilire le conoscenze delle candidate e dei candidati e le loro attitudini per le materie caratterizzanti del CdS. La natura e le modalità della prova sono definite da normative nazionali e finalizzate alla formulazione di una graduatoria delle e degli aspiranti basata sulle loro conoscenze e attitudini per gli studi ai quali intendono iscriversi. Qualora nelle allieve e negli allievi ammessi a frequentare il primo anno vengano verificate carenze di preparazione pregressa, saranno attivati corsi specifici propedeutici o di recupero. Nei casi di ingresso di studentesse e studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri atenei o corsi di studio, la Commissione Trasferimenti e Passaggi ha il compito di valutarne la relativa carriera e prendere in considerazione i CFU degli esami sostenuti. I criteri di ammissione sono indicati nel Manifesto degli Studi pubblicato on line.

Le modalità per gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, che dovranno essere assolti entro il primo anno del corso, sono definite nel Regolamento didattico del corso.

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS prevede un unico curriculum ed è finalizzato all'apprendimento di capacità e competenze progettuali nel settore dell'architettura e delle trasformazioni della città e dell'ambiente. Obiettivo specifico è la formazione di una figura di “architetto” imperniata sulla cultura del progetto, che sappia tessere tra loro cultura umanistica e competenze tecnico-scientifiche e che sia in grado di coniugare un'attenzione all'innovazione e alla ricerca con l'ideazione e gestione del momento realizzativo, mai trascurando le implicazioni di stampo sociale, economico, normativo e ambientale che ogni processo di trasformazione comporta. Il CdS intende fornire una visione olistica del progetto di architettura, della città e dell'ambiente nelle sue connotazioni storiche, di rappresentazione, logico-formali, tecnologiche e costruttive: formare un operatore culturale in grado di coordinare i diversi specialismi che concorrono a definire il progetto nelle sue diverse declinazioni tematiche e in grado di adeguarsi alle mutazioni del mondo delle professioni e dello stesso comparto edile-industriale.

Il CdS adotta come riferimento alle competenze i requisiti delle normative nazionali (DPR n. 328/2001) ed internazionali a livello Europeo (Direttive Europee 85/384/CEE, 2005/36/EC, 2013/55/UE) rispetto alle quali ha ottemperato alla richiesta di conformità ottenendo nel 2014 conferma del riconoscimento del titolo. Inoltre il CdS assume con riferimento il documento elaborato dall'UIA – UNESCO sulla formazione dell'architetto (UIA and Architectural Education. Reflections and Recommendations, Revised Edition 2014).

Il CdS ha la durata normale di 5 anni e si articola, senza soluzione di continuità, in un primo biennio di formazione di base e in un successivo triennio dedicato principalmente alle materie caratterizzanti e alla formazione applicata.

L'attività normale dello studente corrisponde mediamente al conseguimento di 60 CFU all'anno per un totale di 300 CFU. L'anno accademico è suddiviso in 2 periodi didattici (semestri), con una interruzione intermedia dedicata allo studio individuale e alle prove di verifica.

L'attività didattica si articola in corsi teorici e in corsi applicativi (laboratori) in cui viene sviluppata l'attività progettuale (prevalentemente nelle materie caratterizzanti e affini agli ultimi tre anni) e costituisce il corpo più consistente dei CFU; ulteriori CFU sono riservati a esami a scelta dello studente, alla lingua straniera, al tirocinio e alla prova finale. Ai corsi teorici è affidato prevalentemente l'insegnamento degli aspetti teorico-scientifici delle discipline ritenute indispensabili per una solida formazione culturale di base; i laboratori si concentrano sull'acquisizione di capacità tali da combinare il momento interpretativo-poetico-ideativo con gli specifici domini tecnico-costruttivi: un'integrazione da cui prende origine il disegno-sviluppo del progetto nelle sue differenti caratterizzazioni disciplinari, tematiche e scalari. Il corso di laurea è stato organizzato tenendo conto dell'esigenza di coerenza e continuità didattica nel percorso formativo all'interno delle singole filiere disciplinari e della loro reciproca interazione, ottemperando ai criteri di valutazione di qualità e ottenendo l'accreditamento.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007 , art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La laureata, il laureato magistrale in architettura a ciclo unico devono possedere le conoscenze e le capacità di comprensione nelle materie di base e nelle materie caratterizzanti e affini, nonché devono essere in grado di utilizzare correttamente un lessico disciplinare appropriato (scritto e orale) riferito anche a una lingua dell'Unione Europea. Nelle materie di base sono comprese la matematica, il disegno, la storia dell'architettura e la fisica tecnica e ambientale, in cui devono essere apprese, sia a livello teorico sia pratico, le conoscenze fondamentali che consentono di comprendere e interpretare l'architettura negli aspetti analitico-geometrici e di calcolo, di comportamento dell'organismo edilizio rispetto alle sollecitazioni ambientali, di evoluzione storica, di rappresentazione.

In particolare, la laureata, il laureato devono conoscere e saper comprendere:

- gli elementi di base della teoria delle strutture algebriche, geometriche e dell'analisi matematica (cc1);
- le forme e le dimensioni dello spazio costruito alle diverse scale, le basi della geometria proiettiva e descrittiva e le tecniche di rappresentazione analogica e digitale (cc2);
- i fenomeni attinenti alla formazione e trasformazione dell'architettura, del paesaggio e dell'ambiente

nel tempo, in relazioni ai valori culturali e sociali e alle principali tipologie di fonti storiche, dirette e indirette (cc3);

- i fondamenti della fisica-tecnica applicati al sistema termodinamico edificio-impianto ponendo l'uomo al centro del processo progettuale (cc4).

Nelle materie caratterizzanti e affini sono comprese la composizione e progettazione architettonica, urbana e del paesaggio, la progettazione urbanistica e la pianificazione territoriale, la tecnologia dell'architettura, l'estimo ed esercizio professionale e valutazione economica del progetto, l'analisi e la progettazione strutturale, il restauro e la sociologia. In queste materie devono essere apprese le conoscenze che, partendo da un livello teorico, possano sviluppare in termini applicativo-progettuali gli aspetti inerenti alle diverse connotazioni disciplinari del progetto di architettura, siano esse riferibili a matrici culturali che professionali.

In particolare, la laureata, il laureato devono conoscere e saper comprendere:

- gli aspetti teorici e metodologici relativi alla progettazione dello spazio alla scala architettonica, degli interni e dell'allestimento (cc5);

- i metodi e le tecniche di analisi, pianificazione, progettazione e gestione dei sistemi urbani, territoriali e del paesaggio (cc6);

- i principi e le regole della progettazione tecnologica, delle dinamiche esigenziali e degli aspetti prestazionali dell'architettura e dell'ambiente (cc7);

- gli elementi essenziali della microeconomia e i principi dell'estimo (cc8)

- gli strumenti teorici e le tecniche finalizzati all'analisi e alla progettazione strutturale (cc9);

- i fondamenti della conservazione e del restauro visti anche nel loro sviluppo storico (cc10).

Le laureate e i laureati del CdS in Architettura-ciclo unico, attraverso una variegata casistica di applicazioni operative relative ai molti aspetti della cultura architettonica, devono essere in grado di acquisire un elevato grado di conoscenze, verificabili attraverso prodotti scientifico-disciplinari quali relazioni, modelli, presentazioni, disegni, discussioni, sperimentazioni, ecc. Ognuna di queste espressioni, deve dimostrare il possesso di competenze adeguate per poter ideare e legittimare, nonché risolvere, problemi progettuali e questioni tecniche anche complesse nel campo dell'architettura. Le laureate e i laureati devono essere capaci di integrare la loro cultura progettuale con gli specifici caratteri del contesto (fisico e immateriale) che accoglierà la loro proposta di trasformazione/modificazione, nonché interagire con altri profili professionali specializzati – project management, tecnici di impresa, topografi, agronomi, ingegneri edili, civili, elettrico-idraulici, etc.

L'acquisizione di tali conoscenze avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali erogate dai corsi teorici e la frequenza obbligatoria alle attività laboratoriali previste dai corsi applicativi, nei quali si sviluppa l'attività progettuale. Visite guidate, viaggi di studio, seminari e tirocini sono ulteriori strumenti didattici per completare il conseguimento delle conoscenze e consolidare i risultati ottenuti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il percorso formativo della laureata, del laureato del CdS in Architettura-ciclo unico si fonda su una parte teorica e una consistente parte applicativa che si esplica prevalentemente attraverso i laboratori di progettazione nelle materie caratterizzanti. Dopo aver assimilato le capacità applicative delle conoscenze di base, attraverso i laboratori che coprono tutte le dimensioni disciplinari del progetto di architettura, vengono sviluppate nella laureata, nel laureato le capacità di analizzare un problema, di valutare le possibili soluzioni tenendo conto del criterio della fattibilità (sociale, culturale, tecnica, ambientale), di costruire una proposta che tenga conto dei vincoli e dei condizionamenti imposti dal contesto, di rappresentare il risultato progettuale con metodi e strumenti aggiornati e coerenti con gli obiettivi, di comunicare con efficacia il proprio operato attraverso i mezzi più evoluti. Gli obiettivi di apprendimento rispondono alla necessità di stimolare nella laureata, nel laureato un comportamento coerente con gli obiettivi culturali e professionali del saper progettare.

La Laurea Magistrale in Architettura viene conferita a studentesse e a studenti che siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

In particolare, la laureata, il laureato devono essere in grado di:

- formulare e risolvere problemi di algebra lineare, di geometria analitica del piano e dello spazio e di analisi delle funzioni reali, con applicazioni ai problemi di ottimizzazione e al calcolo di aree e volumi (ca1);
- rappresentare l'architettura, la città, e il paesaggio applicando i metodi della scienza della rappresentazione nell'ambito del progetto così come in quello della documentazione dell'esistente (ca2);
- analizzare approfonditamente l'opera architettonica esaminata nel suo contesto (ca3);
- valutare e rappresentare le risposte e prestazioni della fisica dei sistemi naturali ed edilizi (ca4);
- progettare un organismo architettonico contestualizzato secondo i principi logici della composizione architettonica in ordine al corretto rapporto tra forma, struttura, distribuzione e allestimento degli spazi interni (ca5);
- pianificare e progettare la città, il territorio e il paesaggio anche attraverso l'apparato normativo e regolativo (ca6);
- gestire la progettazione ed esecuzione nella complessità dell'intero processo edilizio coniugando scelte tecniche e azioni per la realizzazione tecnico-costruttiva dell'ambiente costruito con attenzione alle problematiche connesse alla progettazione ambientale (ca7);
- valutare la fattibilità finanziaria ed economica nonché gli impatti dei progetti e dei piani sulla base di procedure scientificamente sostenibili (ca8);
- analizzare e progettare strutture in calcestruzzo armato e in acciaio all'interno di un processo capace di integrare gli aspetti strutturali con quelli architettonici e tecnologici (ca9);
- individuare e analizzare i fenomeni di degrado e le relative cause, in vista di conseguenti azioni di tutela in relazione alle caratteristiche formali e tecniche dell'opera (ca10).

L'impostazione didattica prevede che la formazione teorica sia accompagnata dalla partecipazione attiva a numerosi Laboratori che pongono al loro centro l'esercizio del progetto alle varie scale, favorendo un crescente grado di autonomia da parte dello studente. La numerosità del laboratorio è tale da garantire una stretta relazione docente-discente così da favorire nello studente un'attitudine propositiva, una capacità di elaborazione autonoma, una capacità di comprensione e un'abilità nel risolvere anche problemi nuovi, insieme alla capacità di comunicare in un lessico scientificamente appropriato i risultati del lavoro svolto.

Il lavoro di tesi, in cui il grado di autonomia e la capacità di proporre soluzioni originali e innovative costituiscono i principali criteri di giudizio, rappresenta il principale momento di sintesi e verifica del processo di apprendimento.

Le laureate e i laureati devono dimostrare attraverso i suddetti prodotti progettuali e attraverso altri prodotti accademici e/o disciplinari e/o scientifici, la capacità di elaborare giudizi sulle qualità formali, spaziali, estetiche, tecniche e sociali della progettazione nell'ambito e nelle differenti scale dei sistemi ambientali. Essi devono riflettere attorno alla relazione tra le varie competenze che concorrono al progetto, tramite l'identificazione, l'analisi e la valutazione delle possibili opzioni progettuali, secondo rigore teorico e metodologico.

I vari prodotti delle laureate e dei laureati devono essere conformi ai requisiti di salute, di benessere e di sicurezza espressi oltre che dalla pratica e dalla consuetudine, anche dai codici di regolamentazione. Essi inoltre devono rivelarsi appropriati ai mutevoli contesti in cui troveranno applicazione, maturando un approccio disciplinare, teorico e filosofico che faccia della preesistenza ambientale e naturalistica un punto cardine della riflessione e della prassi.

Ulteriori approfondimenti nella disciplina del progetto verranno garantiti attraverso le pratiche del sopralluogo a siti e opere di alto valore storico, attraverso la partecipazione a workshop e seminari tematici, attraverso lo svolgimento di tirocini ed esperienze internazionali collegate alla mobilità studentesca e nell'incontro con il mondo delle aziende e del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La Laurea Magistrale in Architettura viene conferita a studentesse e studenti che abbiano acquisito la capacità di utilizzare le conoscenze maturate durante il corso di studi nell'ambito dei temi sui quali sono chiamati a intervenire – dal progetto nelle sue molteplici scale di applicazione alla riflessione storico-critica, all'indagine scientifica e/o tecnico-costruttiva, etc. Un'operatività mossa da giudizi e visioni che

dovranno aver cura delle implicazioni sociali ed etiche (e dunque in piena coerenza con principi di origine deontologica) connesse ad ogni pratica di trasformazione.

In particolare, acquisendo l'autonomia di giudizio, la studentessa e lo studente possono:

- discernere la legalità ed eticità delle opportunità professionali (ag1);
- vagliare le fonti di aggiornamento professionale (ag2);
- valutare la complessità dei fenomeni architettonici, urbani e paesaggistici (ag3)
- monitorare i processi ed esercitare l'autocritica (ag4)
- formulare giudizi sul valore culturale, economico, politico, sociale e legale dei fenomeni architettonici, urbani e paesaggistici (ag5).

Questi obiettivi sono ottenuti in particolar modo attraverso la partecipazione, sia in forma individuale che in gruppo, a numerose esperienze di ricerca e progettuali, tali da consentire alla studentessa e allo studente di valutare in autonomia i risultati ottenuti da questo tipo di attività didattica. Le capacità di giudizio vengono inoltre ampliate attraverso incontri e colloqui con esponenti del mondo del lavoro e della ricerca promossi grazie all'organizzazione di seminari, conferenze e visite guidate – uno scambio che favorisce un approccio interdisciplinare e una maggiore comprensione dei processi e delle procedure connesse alla fase propriamente progettuale. La tesi di Laurea Magistrale rappresenta il momento più alto in cui la studentessa e lo studente, confrontandosi con argomenti attinenti a specifici campi della cultura architettonica, raccoglie ed elabora idee originali e innovative, assumendosi il compito, durante la discussione, di mostrarne razionalmente le potenzialità e le validità.

Abilità comunicative (Communication skills)

La Laurea Magistrale in Architettura viene conferita a studentesse e studenti che sappiano comunicare in modo chiaro ed esaustivo l'ideazione, lo sviluppo e i risultati delle loro attività di ricerca e progettazione, nonché le conoscenze e le valutazioni a esse sottese.

In particolare, la studentessa e lo studente devono possedere le seguenti capacità di comunicazione:

- capacità d'uso e declinazione dei linguaggi specifici delle diverse componenti disciplinari (ac1);
- capacità d'uso di una o più lingue straniere nel proprio campo di specializzazione professionale (ac2);
- capacità di integrare efficacemente linguaggi visivi e verbali nel comunicare analisi di contesto, idee progettuali, soluzioni esecutive, giudizi di valore (ac3);
- capacità di rivolgersi a pubblici/attori sociali diversi con lessico e registro adeguati (ac4);
- capacità di argomentare convincentemente e coerentemente le ragioni delle scelte formali, tecniche, economiche, giuridiche, ecc. che sottendono il progetto architettonico, urbano e paesaggistico (ac5).

L'acquisizione di tali abilità comunicative viene stimolata attraverso l'esposizione dei risultati ottenuti durante le sessioni di esercitazione, workshop e attività di laboratorio. Potranno essere previste delle sessioni di tipo seminariale in cui singoli studenti o gruppi di essi sono incaricati di illustrare un tema o un progetto. L'esposizione dei risultati del lavoro di tesi magistrale rappresenta un fondamentale momento nel percorso di studi; costituisce infatti l'occasione con la quale lo studente e la studentessa hanno modo di saggiare le diverse abilità comunicative raggiunte; un traguardo che è oggetto di valutazione specifica in sede di giudizio.

Durante il corso di studi le studentesse e gli studenti sono chiamati ad accogliere criticamente le posizioni di altri interlocutori con una specifica attenzione al lavoro in team, cercando sempre di apportare un contributo fattivo al processo di studio e ideazione nel quale si trovano coinvolti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La Laurea Magistrale in Architettura viene conferita a studentesse e studenti che abbiano sviluppato capacità di apprendimento tali da consentire loro di impostare in modo autonomo l'approfondimento di discipline di base e/o di carattere applicativo anche non contemplate nel proprio curriculum. La scuola di architettura di Firenze ha sempre coltivato l'obiettivo di indicare metodi e incrementare competenze tali da permettere a studentesse e studenti di affrontare questioni e problemi (di natura tecnica ma non solo) non necessariamente uguali o affini a quelli incontrati durante gli studi. Un'attitudine che può

favorire la partecipazione della neo-laureata, del neo-laureato a percorsi formativi post-laurea o a coltivare in via autonoma una formazione in-fieri durante la stessa vita professionale.

In particolare, la studentessa, lo studente devono acquisire le seguenti capacità di apprendimento:

- capacità di ricerca delle fonti di aggiornamento professionale (ap1);
- capacità di approfondimento del metodo, dei contenuti e degli strumenti della propria specializzazione professionale (ap2);
- capacità di cura della crescita del proprio ruolo professionale, dalla scoperta di settori di impegno all'autonomia nel proporsi al mercato, alla responsabilità nei confronti dell'ordine, dei collaboratori, dei clienti.

Durante il corso di studi tali capacità vengono sollecitate mediante attività di sintesi e attività progettuali nelle quali la raccolta e manipolazione di dati e informazioni divengono pre-condizione di ogni consapevole prassi progettuale. Inoltre, è la prova finale di tesi che necessariamente comporta un ulteriore arricchimento di conoscenze il più delle volte conseguite attraverso autonomi e autogestiti processi di selezione, indagine e proposta progettuale.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione:

Il laureato magistrale in architettura a ciclo unico deve possedere le conoscenze e capacità di comprensione nelle materie di base e nelle materie caratterizzanti ed affini.

Nelle materie di base sono comprese la matematica, la fisica tecnica e ambientale, la storia e il disegno, in cui devono essere apprese, sia a livello teorico sia pratico, le conoscenze fondamentali che consentono di comprendere e interpretare l'architettura negli aspetti analitico-geometrici e di calcolo, di comportamento dell'organismo edilizio rispetto alle sollecitazioni ambientali, di evoluzione storica, di rappresentazione.

Nelle materie caratterizzanti ed affini sono comprese la composizione e progettazione architettonica ed urbana, la tecnologia dell'architettura, l'analisi e la progettazione strutturale, il restauro, la progettazione urbanistica e la pianificazione territoriale, l'estimo e la valutazione economica, la progettazione del paesaggio e la sociologia. In queste materie devono essere apprese le conoscenze che, partendo da un livello teorico, possano sviluppare in termini applicativo-progettuali gli aspetti inerenti alle diverse connotazioni disciplinari del progetto di architettura, secondo un'articolazione e le competenze sia di matrice culturale sia professionale.

I laureati del CdS a ciclo unico, attraverso una variegata casistica di applicazioni operative relative ai molti aspetti della cultura architettonica, devono essere in grado di acquisire un elevato grado di conoscenza dimostrabile attraverso il progetto, e attraverso altri prodotti scientifico-disciplinari, quali relazioni, presentazioni, discussioni, sperimentazioni ecc. Ognuna di queste espressioni, deve dimostrare il possesso di competenze adeguate per poter ideare e legittimare, nonché risolvere, problemi progettuali e questioni tecniche anche complesse nel campo dell'architettura.

I laureati devono inoltre essere capaci di integrare la conoscenza delle diverse e possibili modalità tramite le quali il contesto culturale e ambientale, storico ed economico, nonché, interagendo con altri profili professionali più specializzati, la fisicità della costruzione coadiuvata dalla dimensione tecnologica e dalla modellazione fisico-matematica, riesce ad informare i molti aspetti della cultura progettuale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative:

Le attività formative affini o integrative intendono rafforzare gli obiettivi formativi specifici del corso di studi, attingendo a settori disciplinari diversi nell'ottica di una formazione multidisciplinare. Tali attività sono selezionate al fine di assicurare le necessarie integrazioni scientifiche all'insegnamento guida del laboratorio e alle molteplici esperienze progettuali ivi affrontate.

In particolare, i moduli di insegnamento assicurano l'approfondimento dei fondamenti teorici e pratici del progetto di architettura degli spazi interni e del paesaggio, ma affrontano anche le questioni più

attuali relative alla cultura tecnologica, così come ai sistemi costruttivi e strutturali, con il relativo dimensionamento. A ciò, si affiancano insegnamenti che forniscono gli strumenti per analizzare i complessi processi di trasformazione a cui il territorio e l'ambiente contemporanei sono sottoposti, con la normativa di riferimento.

La compresenza di questi diversi ambiti risulta opportuna per definire con maggior precisione il percorso formativo dell'architetto volto alla gestione di azioni complesse e di carattere pluridisciplinare.

Caratteristiche della prova finale

La Tesi di Laurea consiste nella elaborazione di un prodotto originale, sia esso l'esito di una ricerca applicata o la messa a punto di una proposta progettuale riferita ai plurimi orientamenti disciplinari previsti. Essa riguarda la trattazione di un argomento di natura complessa, preventivamente concordato con il docente che ne sarà il relatore.

Per essere ammessa o ammesso alla discussione della Tesi, la studentessa o lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative. Per conseguire la Laurea Magistrale la studentessa o lo studente deve avere acquisito 300 CFU.

Paragrafi Successivi

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è trasformazione dell'omonimo corso di studio quinquennale preesistente. Per l'adeguamento al DM270 vengono apportate modifiche per rafforzare il ruolo del progetto il numero di esami è ridotto a 30. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso parere favorevole alla trasformazione. La descrizione degli obiettivi specifici del corso contiene indicazioni non completamente pertinenti, mentre nella descrizione dei risultati di apprendimento manca una indicazione delle modalità e degli strumenti didattici, del loro conseguimento e della loro verifica: si tratta di elementi che andranno precisati nella fase di attivazione. Alla prova finale sono attribuiti da 18 CFU. In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere reconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. È soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate. L'attività di ricerca collegata è di notevole livello.

Quadro delle attività formative

Classe: Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale) (LM-4 c.u R)

Tipo Attività Formativa: Base	Intervallo di CFU	SSD
Discipline della rappresentazione	22 - 44	• CEAR-10/A - Disegno
Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	12 - 24	• IIND-07/B - Fisica tecnica ambientale
Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	10 - 20	• MATH-02/B - Geometria • MATH-03/A - Analisi matematica
Discipline storiche per l'architettura	22 - 44	• CEAR-11/A - Storia dell'architettura
Totale	66 - 132	

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	Intervallo di CFU	SSD
Discipline del restauro architettonico	14 - 28	• CEAR-11/B - Restauro dell'architettura
Discipline della progettazione architettonica e urbana	46 - 64	• CEAR-09/A - Composizione architettonica e urbana
Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	8 - 16	• CEAR-09/A - Composizione architettonica e urbana • CEAR-09/B - Architettura del paesaggio • CEAR-09/C - Architettura degli interni e allestimento
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	20 - 40	• CEAR-12/A - Tecnica e pianificazione urbanistica • CEAR-12/B - Urbanistica
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	4 - 8	• GIUR-06/A - Diritto amministrativo e pubblico • GSPS-08/B - Sociologia dell'ambiente e del territorio
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	8 - 16	• CEAR-03/C - Estimo e valutazione
Discipline strutturali	14 - 28	• CEAR-06/A - Scienza delle costruzioni • CEAR-07/A - Tecnica delle costruzioni
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	22 - 44	• CEAR-08/B - Produzione e gestione dell'ambiente costruito • CEAR-08/C - Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura
Totale	136 - 244	

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	Intervallo di CFU	SSD
Attività formative affini o integrative	30 - 50	
Totale	30 - 50	

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	Intervallo di CFU	SSD
A scelta dello studente	20 - 24	
Totale	20 - 24	

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	Intervallo di CFU	SSD
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2 - 4	
Per la prova finale	8 - 15	
Totale	10 - 19	

Tipo Attività Formativa: Altro	Intervallo di CFU	SSD
Tirocini formativi e di orientamento	4 - 8	
Totale	4 - 8	

Totale Crediti: da 266 a 477